

Il laboratorio teatrale dell'Istituto 'P. Sarpi' di San Vito al Tagliamento nasce da un accordo di rete che la Compagnia di Arti & Mestieri (responsabile la Prof.ssa Bruna Braidotti) propone nel 2014 al Dirigente della scuola. Il Progetto di Educazione al Teatro viene presentato come Progetto Speciale della Regione Friuli Venezia Giulia e da quattro anni riceve il finanziamento regionale. La Compagnia ha messo a disposizione l'attrice e regista Martina Boldarin che ha condotto i laboratori di teatro al Sarpi, nonché ideato gli spettacoli finali stessi, dei quali ne è sempre stata la regista. Quest'anno al progetto attivato dalla Compagnia di Arti & Mestieri di Pordenone si è aggiunto un modulo PON di laboratorio teatrale dal titolo 'Emozione, improvvisazione, creatività', che ha visto la partecipazione di 17 studenti, 12 dei quali delle classi prime e seconde e 5 delle classi terze e quarte dell'Istituto Sarpi. Docente-esperto sempre Martina Boldarin.

La prof.ssa referente del progetto, F. Fontanel, ha accolto fin da subito la proposta della Compagnia, consapevole del grande valore didattico delle attività laboratoriali teatrali, che mirano al raggiungimento di abilità trasversali fondamentali (saper lavorare in gruppo, condividere un progetto comune, rispettare le opinioni degli altri etc), nonché il superamento del disagio personale che molto spesso sfocia nell'abbandono scolastico o nell'isolamento sociale.

Le lezioni pomeridiane si sono basate su molteplici attività e tecniche didattiche, nonché sulla scrittura di testi personali su tematiche proposte dalla regista e attrice M. Boldarin. I diversi copioni, con eccezione del primo (versione ridotta di Sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare), nascono dai lavori degli studenti, dalle attività messe in atto durante i laboratori (giochi di ruolo, improvvisazione, uso della voce, percezione dello spazio etc.) e del sapiente lavoro della regista Martina, che ha saputo stimolare con grande esperienza, sensibilità e pazienza i ragazzi partecipanti ai quattro laboratori.

Quest'anno lo spettacolo finale dal potente titolo 'Inferno' metterà al centro il disagio personale che si manifesta in diversi modi, nel bullismo, nella discriminazione razziale, nell'isolamento personale, nella percezione del non essere abbastanza per sé stessi e per la società e la conseguente facilità a farsi attrarre da soluzioni apparentemente positive. Nel corso dello spettacolo, dopo un fiume di pensieri ed emozioni negative, si incomincerà a vedere la luce e si scoprirà che tutti, anche gli adulti, quelle storie le hanno vissute e che esistono innumerevoli possibilità di uscire dal proprio Inferno personale.

È uno spettacolo che ha dato grandi emozioni ai partecipanti, che si sono commossi e divertiti durante le lezioni. Le stesse che i protagonisti sperano di comunicare al pubblico.